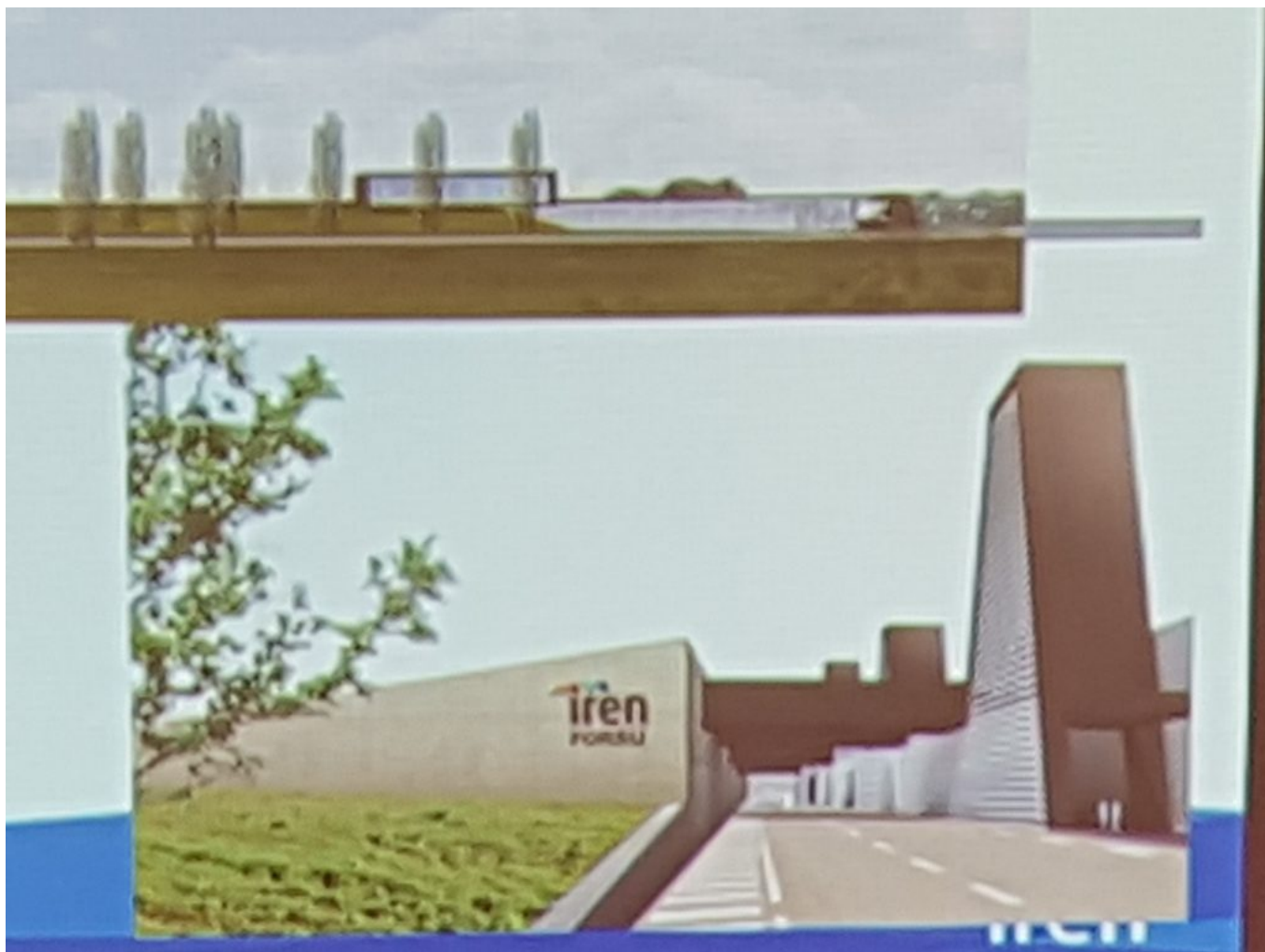


A Reggio Emilia, i rifiuti si trasformano in metano per i bus



Metano bio dalla frazione organica dei rifiuti differenziati, per alimentare gli autobus in modo sostenibile. E' lo scenario che si è aperto a Reggio Emilia, dove tra circa un paio d'anni e' prevista la realizzazione di **un impianto che trasformerà la spazzatura in carburante e gli sfalci verdi in compost di qualità per l'agricoltura**. A realizzarlo sarà Iren, investendo circa **54 milioni** nell'opera che sorgerà sull'area di 120.000 quadrati a Gavassa, a nord dell'A1, dove una decina di anni fa era previsto un nuovo inceneritore. **Partner dell'operazione** sono inoltre il **centro di ricerca con sede al**

tecnopolo, il Crpa– che mette a disposizione la tecnologia per il biogas- e **l'azienda di trasporto pubblico Seta**.

Quest'ultima, in particolare, investirà' intorno agli 11 milioni per acquistare entro il 2020, 60 nuovi mezzi alimentati a metano e costruire nella sede reggiana di via del Chionso una **stazione di rifornimento per il nuovo carburante a basso impatto ambientale che acquisterà' in esclusiva da Iren**. Il progetto, presentato giovedì 6 luglio in municipio, mette in pratica il **principio dell'economia circolare per la chiusura del ciclo dei rifiuti**, ma costituisce anche un primo tassello della cosiddetta Area Vasta Emilia. **Nell'impianto di Reggio Emilia, infatti, confluiranno anche i rifiuti organici di Parma e Piacenza, per un totale stimato di 100.000 tonnellate all'anno**.

Dalle 67.000 tonnellate di frazioni verdi conferite nell'impianto ne verranno invece "estratte" **53.000 di compost**. *"E' un progetto assolutamente avanzato sul fronte dell'innovazione dei beni comuni- sottolinea il sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi- che lega la mobilità sostenibile all'energia rinnovabile con un'operazione mai fatta negli ultimi 20 anni in questa città"*.

Nel 1996, aggiunge l'assessore comunale **Mirko Tutino**, *"la raccolta differenziata nella nostra provincia era al 14% e si discuteva su come gestirlo. Oggi siamo arrivati al 65% e con il piano di estensione della raccolta differenziata che abbiamo attivato anche in questi mesi arriveremo nei prossimi anni a circa il 75%"*. Tutino evidenzia poi: *"Non parliamo di un salto nel vuoto ma di una tecnologia conosciuta e sperimentata con impatti prossimi allo zero. Credo che con questo progetto lanciamo anche un messaggio fondamentale a migliaia di cittadini reggiani a cui stiamo chiedendo di cambiare le loro abitudini con la raccolta differenziata porta a porta"*.

<http://93.63.249.195/news/2017/07/06/2017070601932102357.MP4>

(Intervista all'AD di Iren Ambiente, Roberto Paterlini)

Dal 2015, spiega l'amministratore delegato di Iren **Massimiliano Bianco**, "abbiamo messo al centro delle nostre politiche sui territori alcune parole come *sostenibilita'*, *recupero di materia*, *economia circolare*, che per noi sono anche *attivit  industriali*. Sicuramente questo progetto si inserisce in maniera coerente in questo rilancio in cui investiremo nei prossimi anni 2,2 miliardi su tutte le aree in cui operiamo".

Il presidente della Provincia **Giammaria Manghi** sottolinea che l'impianto "costituisce un primo punto di riferimento per l'area vasta Emilia", mentre quello di Seta **Vanni Bulgarelli** conferma: "Sostituiamo 20 mezzi con nuovi autobus alimentati a metano, con l'obiettivo di arrivare a 50-60, ovvero piu' del 50% dei 90 mezzi in servizio sulla rete urbana del capoluogo". Il presidente di Crpa, **Giuseppe Veneri**, illustra infine i prossimi progetti di ricerca in campo: la realizzazione di biometano in forma liquida e un sistema per il degrado "anaerobico" (senza aria) dei sacchetti dell'immondizia. Ora il progetto dell'impianto di biometano passa come primo step al vaglio della Regione e di Arpae per la valutazione di impatto ambientale.

(Agenzia Dire)